



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Visto il D.P.R. del 05 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni, riguardante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.lgs. del 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, recante: “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

Visto l’art.13, comma 3, del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 2 aprile 2007, n. 40, il quale dispone che per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all’innovazione tecnologica, all’edilizia scolastica e all’ampliamento dell’offerta formativa, spetta una detrazione a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall’articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.”;

Vista la legge del 6 agosto 2008, n. 133, che dispone la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89, che dispone la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. del 31.12.2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica come modificata dalla Legge del 04.08.2016, n. 163;

Visto il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in ordine all’ “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 54 del 01.02.2010, modificato dal D.P.R. 19.11.2021 n. 211, riguardante “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici Consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell’art. 6 della L. 06.06.2006 n. 69”;

Visto il D.P.R. 19.05.2010 n. 95, modificato dal D.P.R. 19.11.2021 n. 211, recante norme sulla “Riorganizzazione del Ministero degli affari Esteri”;

Visto il D.lgs. 30.06.2011, n. 123 e successive modificazioni, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrative e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa";

Viste le indicazioni contenute nelle note del Capo Dipartimento per l’Istruzione, prot.312 del 20.03.2012 e prot.593 del 07.03.2013, in merito rispettivamente all’utilizzo e alla richiesta dei contributi scolastici delle famiglie;

Visto l'art.1, comma 145, della L.107/2015, il quale dispone che “*per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017*”;

Visto il D.I. MAE/MIUR del 6.08.2015, n. 4434, con cui si è provveduto, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, a conformare i quadri orari delle scuole italiane statali e paritarie all'estero del primo ciclo ai piani degli studi previsti dal D.P.R. n. 89/2009, integrando le discipline dell'ordinamento locale con quelle dell'ordinamento italiano nel rispetto del tetto orario massimo fissato per ciascun segmento di scuola;

Visto il D.lgs. 13.04.2017, n. 64, recante “Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera h, della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in particolare gli articoli 5, comma 2, e 37, comma 3;

Visto l'art.30, comma 1, del D.P.R. 54/2010;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 4.09.2017, n. 1202/1615, che regolamenta le procedure di reclutamento in loco del personale docente e non docente nelle scuole statali italiane all'estero;

Visto il D.M. dell'8.01.2018, n. 2501, con cui sono stati individuati gli insegnamenti obbligatori secondo l'ordinamento italiano che nelle scuole statali all'estero possono essere affidati a personale docente con contratto a tempo indeterminato, regolato dalla legge locale, nonché i criteri e le procedure di selezione e assunzione di detto personale;

Visti gli articoli 5 (“Redazione del programma annuale”) e 23 (“Redazione del conto consuntivo”) del D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

Visto l'art.2 del D.P.R. 211/2021 che ai fini gestionali e finanziari individua le Scuole Statali Italiane all'estero tra “gli uffici all'estero”;

Vista la L. n. 197 del 29.12.2022, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

Visto il Decreto del M.E.F. del 30.12.2022 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2022 supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

Visto il D.M. del 26.01.2023, n. 5120/1, con il quale sono attribuite le risorse finanziarie umane e materiali ai titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno 2023;

Visto il D.M. MAECI del 31/01/2023, n. 4800/01, con cui le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla D.G.D.P. con il D.M. del 26/01/2023 n. 5120/1 sono ripartite, con i correlati poteri di spesa, tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale per l'esercizio finanziario 2023;

Visto lo stanziamento del capitolo 2550 p.g.1, denominato “Dotazione finanziaria per le scuole italiane statali all'estero”;

Tenuto conto che la spesa relativa alla manutenzione ordinaria degli edifici e delle utenze per le scuole italiane statali all'estero grava sul bilancio della singola istituzione scolastica a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 2550 p.g.1;

Tenuto conto della difficoltà delle scuole italiane statali all'estero di far fronte alle menzionate spese mediante l'unica fonte di finanziamento ministeriale;

Rilevata la necessità di avvalersi di ulteriori risorse rispetto a quelle assegnate alle singole istituzioni scolastiche a valere sul capitolo di spesa destinato al finanziamento della dotazione finanziaria per le scuole italiane statali all'estero;

Considerato che i contributi volontari delle famiglie costituiscono un'ulteriore fonte di finanziamento delle spese di funzionamento amministrativo e didattico;

Tenuto conto della specificità dell'organizzazione delle scuole italiane statali all'estero, in particolare dell'assenza del Consiglio di Istituto, organo collegiale che delibera in territorio metropolitano l'approvazione del programma annuale e del conto consuntivo nonché i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;

Considerata dunque la particolare autonomia conferita al Dirigente scolastico e al Direttore dei servizi generali e amministrativi nella gestione amministrativo-contabile delle scuole italiane statali all'estero;

Richiesto il parere del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Visto il D.P.R. n. 26 del 01.06.2023, registrato alla Corte dei Conti il 07.07.2023 con n. 1958, con il quale il Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys è nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale

D E C R E T A

Art. 1 - Uso dei contributi volontari delle famiglie

A decorrere dall'esercizio finanziario 2023 le scuole italiane statali all'estero possono utilizzare i contributi volontari delle famiglie per il finanziamento delle spese di funzionamento amministrativo e didattico, nel pieno rispetto del diritto allo studio ed esclusivamente per finalità adeguatamente motivate in sede di predisposizione dei bilanci.

Art. 2 - Disposizioni transitorie

Le scuole italiane statali all'estero procederanno alle variazioni di bilancio ritenute necessarie alla luce dell'avvenuta approvazione dei bilanci per l'esercizio finanziario 2023.

IL DIRETTORE GENERALE
Min. Plen. Alessandro De Pedys